

Massimo Bressan, laurea e dottorato di ricerca in antropologia culturale, residente a Prato.

Presidente di IRIS, società privata che opera nel campo della ricerca economica e sociale e nella valutazione dell'impatto degli investimenti pubblici - ambito nel quale IRIS vanta una esperienza ventennale realizzata in Italia e in altri paesi europei. È stato membro del Consiglio di amministrazione del PIN - Polo universitario di Prato dell'Università di Firenze dal 2011 al 2014.

Lavora da oltre 20 anni nella programmazione e valutazione dei programmi regionali di sviluppo economico con una particolare specializzazione dei fondi strutturali comunitari. Le sue specializzazioni settoriali riguardano in particolare il capitale umano e l'istruzione superiore e tecnica, i processi di innovazione tecnologica nelle imprese, le politiche urbane. In questi ambiti ha svolto attività di studio e valutazione in numerose regioni italiane ed europee; attualmente lavora per Regione Toscana, Regione Emilia Romagna, Regione Sardegna, Ministero dello sviluppo regionale della Romania.

È autore di numerosi rapporti di ricerca e valutazione ed è curatore con S. Tosi Cambini del volume "Zone di transizione. Etnografia nei quartieri e nello spazio pubblico" (Mulino, Bologna - 2011). Nel 2013 ha curato il numero 6 della rivista Cambio: "Città e quartieri in trasformazione" (disponibile online: <http://www.cambio.unifi.it/CMpro-v-p-83.html>); insieme all'antropologa americana Elizabeth Krause ha pubblicato nel numero 1/2014 della rivista "Mondi Migranti" l'articolo "Ho un luogo dove lavoro e un luogo dove abito. Diversità e separazione in un distretto industriale in transizione". L'articolo espone i primi risultati della ricerca internazionale condotta da IRIS e il Dipartimento di Antropologia dell'Università del Massachusetts: "Tight Knit: Familistic Encounters in a Fast-Fashion District"; la ricerca è finanziata dalla National Science Foundation, Washington e dalla Wenner-Gren Foundation, New York.